ALLEGATO A

QUESTIONI FINANZIARIE APERTE SUL TAVOLO STATO-REGIONI

Tra le specifiche questioni finanziarie irrisolte si segnalano le principali.

1. **prorogare per il 2006 (e fino all'attuazione dell'articolo 119) i trasferimenti relativi alle funzioni del decentramento amministrativo ex leggi "Bassanini"** modificando il comma 323 dell'articolo 1 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) che li ha fatti confluire nel decreto legislativo 56/2000;
2. **sopprimere il comma 322 dell'articolo 1 della legge 266/2005** (legge finanziaria 2006) che introduce un principio di gradualità in quanto le Regioni hanno titolo a ricevere tali risorse senza ulteriori condizioni limitative e dilatorie;
3. **erogare alle Regioni la somma di 161 milioni in quanto l'importo della compensazione statale per le minori entrate tassa automobilistica – accisa è rimasto fisso dal 1998 al 2002**, determinato sulla base delle perdite registrate nel primo anno di entrata in vigore della legge 449/97. Si è quindi creato uno squilibrio fra compensazione e effettivo ammontare delle perdite delle regioni, quantificato in 161 milioni di euro, che le Regioni chiedono allo Stato di colmare con apposito finanziamento;
4. **rendere permanente il trasferimento alle Regioni di 282 milioni per i maggiori oneri sostenuti per l'applicazione dell'IVA sui contratti di servizio in materia di trasporto pubblico.** Infatti il decreto del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2000 inerente le "Procedure e modalità per l'attribuzione di contributi erariali a favore delle Regioni ed enti locali titolari di contratti di servizio in materia di trasporto pubblico, in attuazione dell'art.9, comma 4, della legge 7 dicembre 1999, n.472" prevede un rimborso alle Regioni da parte dello Stato per i maggiori oneri sostenuti per l'applicazione dell'IVA sui contratti di servizio. Il comma 25 dell'articolo 3 della Legge 350/2003 prevede il rimborso alle Regioni, a carico dei bilanci dello Stato 2004-2005-2006, dell'IVA al lordo delle quote IVA spettanti alle Regioni in base al DLGS 56/200 e relative, rispettivamente, agli anni 2001-2002-2003. Le Regioni da tempo hanno chiesto di rendere permanente tale riconoscimento al lordo. Infatti non è corretto negare tale riconoscimento dal momento che la compartecipazione IVA ex DLGS 56/2000 è stata rideterminata ogni anno in modo da sostituire esattamente i trasferimenti soppressi. Altrimenti la detrazione operata sui contributi per i trasporti determina per le Regioni una perdita netta di risorse. L'emendamento mira a ripristinare la misura dei contributi nell'importo complessivo spettante.
5. **adeguare all'inflazione delle risorse statali trasferite**

· Il D.Lgs n. 422/97 prevedeva, contestualmente al trasferimento delle risorse, l'adeguamento al tasso di inflazione delle stesse (art. 19 comma 4), ribadito anche nel successivo Accordo di Programma ex Art. 8 sottoscritto il 2/3/2000.
L'adeguamento finora non è mai stato applicato.
Il tasso di inflazione cumulato tra il 2002 ed il 2006 può essere stimato circa pari al 7,1% (sulla base del tasso di inflazione annuo di settore effettivo e programmato).

· Occorre prevedere anche l'integrazione normativa e finanziaria finalizzata alla copertura economica del **fondo per la mobilità del personale** delle aziende e delle integrazioni degli ammortizzatori sociali nei CCNL;

- garanzie delle risorse per gli investimenti per il rinnovo del **parco rotabile** già stanziate con le leggi 194 e 166, quindi recupero del taglio operato dalla legge finanziaria per il 2006 pari a € 40 milioni circa su base nazionale.

6. **Agevolazioni fiscali attinenti la materia E.R.P**
   - riduzioni fiscali per proprietari e conduttori di alloggi in affitto;
   - abbattimento dell'IVA sia sulle costruzioni che sulla gestione;
   - riduzione dell'IRPEG e dell'ICI per le case a canone sociale;
   - attuazione del provvedimento "risparmio casa" con particolare riferimento alla riduzione fiscale sul risparmio;
   - conferma della detrazione del 36% sull'IRPEF per le ristrutturazioni;
     - avviare un'iniziativa politica nei confronti dell'UE affinché la materia E.R.P. possa essere finanziata dalla Comunità;
     - revisione dell'iniziativa contenuta nella finanziaria 2005 in materia di vendita del patrimonio delle ALER e riformulato il provvedimento a favore di interventi regionali con finalità la valorizzazione del patrimonio;
     - individuare incentivi per l'edilizia; permettere ai Comuni che ne hanno la possibilità di accedere alla vendita del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali;.
     - aumentare la dotazione finanziaria della legge 338/2000, allo scopo di incrementare la disponibilità di alloggi a disposizione degli studenti universitari, e permettere anche ai Comuni di accedere ai suddetti finanziamenti.